

MENU | CERCA

ABBONATI

GEDI SMILE |

Vaccini

IL CANALE DELLA PREVENZIONE

Con il contributo non condizionato di



VAI ALLA HOMEPAGE DI SALUTE



adv



Vaccinazioni pediatriche, coperture insufficienti nel 2021

di Letizia Gabaglio



Il Gimbe valuta l'impatto della pandemia sui servizi di profilassi. Il ritardo accumulato è diverso da Regione a Regione

02 AGOSTO 2023 ALLE 12:04

3 MINUTI DI LETTURA

it ITALIAN.TECH



La pandemia ha rallentato le vaccinazioni pediatriche e il servizio sanitario fa fatica a colmare il ritardo, soprattutto in alcune Regioni e per i vaccini di più recente introduzione. I dati, infatti,

parlano chiaro: nel 2021 nessuna vaccinazione pediatrica ha raggiunto il livello ottimale, con una variabilità nelle coperture che va dal 70,4% per il vaccino anti-rotavirus al 94% per il vaccino anti-poliomielite. Una situazione allarmante, sebbene in miglioramento rispetto al 2020 quando l'impatto della pandemia aveva fatto calare le coperture di quasi tutti i vaccini, rivelata dal report dell'Osservatorio GIMBE [“Impatto della pandemia COVID-19 sulle coperture vaccinali in età pediatrica”](#). Come sempre forti le differenze da Regione a Regione: il Lazio, per esempio, è l'unica Regione a raggiungere il target per le vaccinazioni contro poliomielite, morbillo e varicella; la Lombardia l'unica a superare il target per la vaccinazione anti meningococco B. “Considerato che sulle vaccinazioni pediatriche non è mai stata condotta nessuna analisi sistematica – dichiara Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE – abbiamo realizzato uno studio con l'obiettivo primario di valutare l'impatto della pandemia COVID-19 sulle coperture a 24 mesi delle vaccinazioni obbligatorie e raccomandate”.

Resistenza antimicrobica, l'Oms: i vaccini potrebbero salvare mezzo milioni di vite l'anno

di Anna Lisa Bonfranceschi
 01 Agosto 2023



L'analisi

Il report si basa sui dati pubblicati dal Ministero della Salute e ha messo a confronto le coperture vaccinali del 2020 rispetto al 2019 e del 2021 rispetto al 2020 di tutti i vaccini pediatrici tranne l'anti-meningococco C e l'anti-meningococco ACWY a causa dell'eterogeneità del modo in cui i dati relativi a questi vaccini vengono raccolti e trasmessi. I target considerati ottimali sono, secondo le raccomandazioni del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale, il 95% per tutte le vaccinazioni, ad eccezione dell'anti-rotavirus che nel solo 2019 doveva raggiungere il 75% per poi passare anch'esso al 95%.

Meningite, coperture vaccinali “troppo basse e disomogenee”

di Sandro Iannaccone
 26 Maggio 2023



Android Auto: la guida completa per utilizzarlo al meglio



Leggi anche

Ecco come ottenere una abbronzatura perfetta

Sclerosi multipla, scoperta la spia della gravità della malattia

Prevenzione, parliamo di melanoma

SALUTE



Aspirinetta per prevenire l'ictus, attenzione negli anziani

Attenti al sole se prendete alcuni farmaci: ecco quali

Il tuo seno è denso? Ecco cosa devi sapere

Se il caldo estremo fosse la norma, come reagirebbe il nostro organismo?

[leggi tutte le notizie di Salute >](#)

Il crollo del 2020

L'analisi dei dati mostra come le coperture vaccinali risultassero già insufficienti nel 2019, quando solo 14 Regioni raggiungevano il target per il vaccino esavalente, 9 per il trivalente, 3 per l'anti-pneumococco e nessuna per l'anti-varicella e l'anti-meningococco B. I dati del 2020 mostrano che la pandemia ha avuto un impatto rilevante sulla vaccinazione esavalente e trivalente, rispettivamente con una riduzione da 14 a 9 e da 9 a 3 Regioni che hanno raggiunto i target. In particolare, nel 2020 si è osservata una riduzione generale delle coperture: anti-meningococco B (-2,68 punti percentuali), anti-morbillo (-1,79 punti percentuali), anti-pneumococco (-1,42 punti percentuali), anti-poliomelite (-0,99 punti percentuali), anti-varicella (-0,22 punti percentuali). In controtendenza, il solo vaccino anti-rotavirus che ha fatto registrare +36,65 punti percentuali.

Piano nazionale vaccini ancora al palo. Perché così tanti ritardi?

di Anna Lisa Bonfranceschi
14 Luglio 2023



Il recupero del 2021

Nel 2021, invece, si è registrato un parziale recupero per il vaccino trivalente, con 6 Regioni che raggiungono il target rispetto alle 3 del 2020. Tuttavia, conclude il report, nel 2021 il livello delle coperture vaccinali è rimasto sotto ai target raccomandati, in particolare per i vaccini di introduzione più recente (anti-rotavirus e anti-meningococco B). L'aumento delle coperture a livello nazionale registrato nel 2021 non riesce sempre a colmare le perdite fatte segnare l'anno precedente: anti-pneumococco (+0,67 punti percentuali), anti-morbillo (+1,15 punti percentuali), anti-varicella (+1,8 punti percentuali), anti-rotavirus (+7,6 punti percentuali), anti-meningococco B (+13,38 punti percentuali); le coperture per l'anti-poliomielite (-0,02 punti percentuali) rimangono sostanzialmente stabili. "Se già nel 2019 - spiega Cartabellotta - i programmi di vaccinazione pubblica mostravano difficoltà a raggiungere i target raccomandati a causa dell'esitazione vaccinale, la pandemia COVID-19, con l'inevitabile riorganizzazione dei servizi, il limitato accesso alle strutture sanitarie e la paura del possibile contagio, ha avuto un impatto rilevante sulle coperture vaccinali pediatriche. Tuttavia, l'entità della loro riduzione nel 2020 e il rapido recupero nel 2021

dimostrano che i servizi vaccinali del territorio hanno retto adeguatamente l'emergenza riuscendo a garantire, nella maggior parte delle Regioni, la continuità del servizio”.

Settimana mondiale delle vaccinazioni, cosa fare se si è rimasti indietro

di Anna Lisa Bonfranceschi
24 Aprile 2023



2021, i dati delle Regioni

Nel 2021 il Lazio è stata l'unica Regione a raggiungere i target per tutte e tre le vaccinazioni obbligatorie. Toscana, Emilia-Romagna, Lombardia, Umbria e Veneto hanno raggiunto i target previsti per i vaccini anti-poliomielite e anti-morbillo, ma non per il vaccino anti-varicella. Infine, Campania, Friuli Venezia Giulia e Molise hanno raggiunto i target raccomandati solo per il vaccino anti-poliomielite, per il quale la Provincia Autonoma di Bolzano (75,62%) si è collocata in ultima posizione.

Per l'anti-meningococco B solo la Lombardia ha superato il target raggiungendo una copertura del 95,61%. Le Regioni che non hanno raggiunto il target mostrano valori che variano dal 49,95% della Provincia Autonoma di Bolzano al 91,84% del Veneto. Per la vaccinazione anti-pneumococcica le coperture variano dal minimo della Provincia Autonoma di Bolzano (71,71%) al massimo di Molise e Umbria (94,51%). Le coperture per l'anti-rotavirus, eccetto che nella Provincia Autonoma di Bolzano (39,68%) e in Valle d'Aosta (40,23%), si collocano sopra il 50% in tutte le Regioni, 11 delle quali superano il 75%: Basilicata, Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Molise, Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Puglia, Sardegna e Veneto.

© Riproduzione riservata